

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TVTD04000G

IST. T. COMM. E GEOM. "ARTURO MARTINI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

| 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015 | |
|--|------------------------------|
| Istituto/Indirizzo/Classe | Background familiare mediano |
| Tecnico | Basso |
| TVTD04000G | |
| II A | Basso |
| II A | Medio - Basso |
| II A | Basso |
| II B | Basso |
| II B | Medio - Basso |
| II C | Medio - Basso |
| II D | Basso |
| II F | Medio - Basso |

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

| 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015 | | | | |
|---|---------------------------|------------|--------------|------------|
| II Classe - Secondaria II Grado | | | | |
| Istituto/Indirizzo | Studenti svantaggiati (%) | VENETO (%) | Nord est (%) | ITALIA (%) |
| TVTD04000G | 0.0 | 0.2 | 0.3 | 0.5 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti? |
| Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana? |
| Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Castelfranco V.to si estende su una zona pianeggiante e fertile, ricca di corsi d'acqua, a cavallo del bacino del Brenta e del Piave. La posizione è tale da poter raggiungere comodamente quattro capoluoghi (TV, VE, VI e PD), confinando con le relative province, oltre ad altre località importanti quali Bassano, Cittadella, Montebelluna, Noale, Camposampiero. Grazie alla sua posizione privilegiata, è servita da una rete di trasporti molto varia: nella zona convergono infatti tre importanti linee ferroviarie, e due importanti arterie stradali, la SS 53 Postumia e la SS 245 Castellana, oltre ad essere terminale della Statale 308 "Del Santo".</p> <p>La città conta circa 33.000 abitanti, con una importante presenza di stranieri pari al 10% dei residenti. Il suo bacino d'utenza si estende su tre province, comprendendo comuni uniti in una territorialità non solo amministrativa, ma storica e sociale coincidente con i confini occidentali della Diocesi di Treviso. Il profilo socio-culturale degli utenti è vario, ma contraddistinto da un senso di appartenenza al territorio e alla scuola tanto che i genitori che hanno frequentato l'istituto spesso iscrivono i loro figli alla stessa loro scuola.</p> | <p>La popolazione scolastica rappresenta il contesto sociale, con una prevalenza di iscritti tra il ceto medio. L'Istituto è visto come veicolo di opportunità e affermazione sociale per i figli. Il profilo di uscita offre infatti buone possibilità di inserimento nel mondo del lavoro; nel contempo, fornisce adeguata preparazione per il prosieguo di eventuali studi universitari. E' abbastanza elevata la percentuale di studenti, non solo stranieri, che risentono tuttavia particolarmente, in questo periodo delle difficoltà della crisi economica, con casi di abbandono e/o trasferimento, o penalizzazione in ogni caso del percorso scolastico. In altri casi, gli studenti risentono di difficoltà economiche legate anche allo stato civile dei genitori (separazioni e divorzi, in costante aumento).</p> <p>Nell'anno scolastico 2014-2015 l'indicatore di contesto ESCS indica un background familiare mediano "basso". Pur con questo vincolo, l'istituto registra un aumento delle iscrizioni, con gli esiti, già buoni, in ulteriore netto miglioramento.</p> |

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

| 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|-----------------------|---------------------------|
| | Territorio | | Tasso di disoccupazione % |
| ITALIA | | | 11.8 |
| | Nord ovest | | 8.6 |
| | | Liguria | 9.1 |
| | | Lombardia | 7.8 |
| | | Piemonte | 10.2 |
| | | Valle D'Aosta | 8.8 |
| | Nord est | | 7.2 |
| | | Emilia-Romagna | 7.7 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8 |
| | | Trentino Alto Adige | 5.3 |
| | | Veneto | 7 |
| | Centro | | 10.6 |
| | | Lazio | 11.8 |
| | | Marche | 9.9 |
| | | Toscana | 9.1 |
| | | Umbria | 10.4 |
| | Sud e Isole | | 19.3 |
| | | Abruzzo | 12.6 |
| | | Basilicata | 13.6 |
| | | Campania | 19.7 |
| | | Calabria | 22.9 |
| | | Molise | 14.3 |
| | | Puglia | 19.6 |
| | | Sardegna | 17.3 |
| | | Sicilia | 21.3 |

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

| 1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT | | | |
|---|-------------|---------------------------|------|
| Territorio | | Tasso di disoccupazione % | |
| ITALIA | | 8.2 | |
| | Nord ovest | 10.6 | |
| | | Liguria | 8.7 |
| | | Lombardia | 11.5 |
| | | Piemonte | 9.6 |
| | | Valle D'Aosta | 7 |
| | Nord est | | 10.7 |
| | | Emilia-Romagna | 12 |
| | | Friuli-Venezia Giulia | 8.7 |
| | | Trentino Alto Adige | 9.1 |
| | | Veneto | 10.3 |
| | Centro | | 10.5 |
| | | Lazio | 10.8 |
| | | Marche | 9.3 |
| | | Toscana | 10.5 |
| | | Umbria | 11 |
| | Sud e Isole | | 3.6 |
| | | Abruzzo | 6.4 |
| | | Basilicata | 3.1 |
| | | Campania | 3.7 |
| | | Calabria | 4.6 |
| | | Molise | 3.4 |
| | | Puglia | 2.8 |
| | | Sardegna | 2.7 |
| | | Sicilia | 3.4 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola? |
| Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio? |
| Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La presenza nel tessuto economico, di industrie ad alta tecnologia e di livello occupazionale medio-alto, unitamente a una diffusa rete di piccole e medie imprese artigianali e commerciali è occasione di un proficuo rapporto sociale e culturale con il mondo del lavoro, anche in questo periodo di non facile congiuntura economica.</p> <p>Accanto allo sviluppo di queste aziende ormai storiche - alcune delle quali hanno risentito della crisi economica degli ultimi anni- si è assistito all'affermazione di nuove società e attività collegate alla fornitura di servizi: studi professionali di consulenza e progettazione in ambito legale, ingegneristico e di architettura, che hanno reso il Comune un polo attrattivo e centro nevralgico di tutto il territorio della "castellana".</p> <p>La scuola cura i rapporti di collaborazione con gli Enti Locali e si avvale anche della disponibilità di operatori ed esperti per eventuali iniziative integrative.</p> <p>Esistono nel territorio vari centri di aggregazione sociale, dai contesti parrocchiali a quelli sportivi e culturali, pubblici e privati, la cui fruizione è diffusa.</p> | <p>I casi di disagio giovanile riscontrati nella scuola sono abbastanza contenuti e, di norma, governabili. L'istituto mette in campo professionalità, mezzi e strumenti a sostegno delle difficoltà, che tuttavia risentono pesantemente della costante riduzione di adeguate risorse economiche direttamente disponibili, e della riduzione del sostegno da parte delle istituzioni esterne del territorio (comune, provincia, ASL, ecc.).</p> <p>Per la risoluzione di sporadici episodi di incomprensione tra l'utenza e l'istituzione scolastica diventa sempre più stringente rinsaldare il patto educativo con le famiglie. In questa direzione sono utili anche gli strumenti di rendicontazione sociale a cui l'istituto cerca di dare sempre più evidenza e trasparenza.</p> |

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

| Certificazioni | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna certificazione rilasciata | 7,9 | 9,4 | 28,5 |
| | Certificazioni rilasciate parzialmente | 63,2 | 56,9 | 44,1 |
| | Tutte le certificazioni rilasciate | 28,9 | 33,7 | 27,4 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Certificazioni rilasciate parzialmente | | | |

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

| Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche | | | | |
|--|----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun adeguamento | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| | Parziale adeguamento | 60,5 | 53,0 | 52,8 |
| | Totale adeguamento | 39,5 | 47,0 | 46,9 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Totale adeguamento | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)? |
| Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)? |
| Quali le risorse economiche disponibili? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>L'istituto dispone di una ampia unica sede, con edifici di recente costruzione o recente ristrutturazione. E' ben mantenuto e gestito, in collaborazione con l'Ente Gestore (Provincia). L'istituto destina comunque risorse proprie per migliorie. L'istituto è totalmente adeguato alle richieste in termini di sicurezza e superamento barriere architettoniche, in attesa di completa certificazione (iter avviato) dello stato complessivo. Dispone di laboratori tecnici e scientifici, con adeguate strumentazioni e ampi spazi. L'infrastruttura informatica è estesa e funzionale, con cablatura di tutte le aule dotate di postazione PC e in via di completamento per la copertura WI-FI. La rete è continuamente adeguata e potenziata per rispondere agli standard più elevati. Metà aule dispongono di LIM, mentre le restanti saranno a breve dotate di video-proiettore fisso. L'istituto dispone di 5 laboratori informatici e 2 linguistici.</p> <p>Nel complesso si dispone di oltre 300 postazioni informatiche fisse. Nonostante l'entità del contributo alle famiglie contenuta rispetto alla media degli istituti del territorio, il bilancio dell'istituto consente, attraverso oculata gestione, il mantenimento dell'esistente e futuri investimenti, anche se in misura controllata.</p> | <p>Nella gestione della struttura, nel corso degli ultimi anni si assiste ad una ristrettezza sempre maggiore negli interventi da parte dell'ente gestore (cui tuttavia va dato riscontro della massima disponibilità, con la scarsità di risorse). Gli stanziamenti ordinari da parte del MIUR giungono in misura sempre più ridotta (riduzione del 60% del FIS e riduzione dei trasferimenti per funzionamento e investimento). L'Istituto spesso si impegna in azioni di fund raising con richieste di finanziamenti. Tuttavia questi non sempre sono facilmente accessibili, anche in forma concorsuale, causa vincoli burocratici e/o normativi che a volte penalizzano l'istituto, nonostante la bontà dei progetti presentati e la generale capacità di accesso alle risorse, unita all'efficacia ed efficienza nella relativa gestione.</p> <p>Per ultimo, il ricorso (imposto) a servizi esternalizzati, come il servizio di pulizia, comporta spesso aggravio nella gestione e risultati al di sotto delle attese.</p> |

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016 | | | | | |
|---|----------------------------------|------|--------------------------------|------|--------|
| | Insegnanti a tempo indeterminato | | Insegnanti a tempo determinato | | TOTALE |
| | N° | % | N° | % | |
| TVTD04000G | 74 | 84,1 | 14 | 15,9 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | |
| TREVISO | 21.166 | 85,6 | 3.558 | 14,4 | 100,0 |
| VENETO | 100.540 | 85,0 | 17.726 | 15,0 | 100,0 |
| ITALIA | 1.200.481 | 87,3 | 174.610 | 12,7 | 100,0 |

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

| Istituto:TVTD04000G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016 | | | | | | | | | |
|---|--------|-----|---------|------|---------|------|---------|------|--------|
| | <35 | | 35-44 | | 45-54 | | 55+ | | Totale |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | TOTALE |
| TVTD04000G | - | 0,0 | 6 | 8,1 | 33 | 44,6 | 35 | 47,3 | 100,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| TREVISIO | 329 | 3,2 | 2.177 | 21,5 | 4.013 | 39,6 | 3.625 | 35,7 | 100,0 |
| VENETO | 2.035 | 3,6 | 12.894 | 22,6 | 21.838 | 38,2 | 20.392 | 35,7 | 100,0 |
| ITALIA | 24.144 | 2,9 | 177.111 | 21,6 | 309.536 | 37,7 | 310.698 | 37,8 | 100,0 |

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria | | | |
|--|----------------|-----------------|--------|
| | Quota laureati | Quota diplomati | TOTALE |
| TVTD04000G | 97,1 | 2,9 | 100,0 |

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

| Istituto:TVTD04000G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016 | | | | | | | | |
|---|---------------|------|---------------|------|----------------|------|---------------|------|
| | Corrente Anno | | Da 2 a 5 anni | | Da 6 a 10 anni | | Oltre 10 anni | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| TVTD04000G | 17 | 22,1 | 10 | 13,0 | 13 | 16,9 | 37 | 48,1 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| TREVISO | 1.700 | 19,4 | 1.764 | 20,1 | 1.842 | 21,0 | 3.468 | 39,5 |
| VENETO | 9.803 | 20,7 | 10.633 | 22,4 | 9.436 | 19,9 | 17.561 | 37,0 |
| ITALIA | 142.749 | 22,4 | 160.477 | 25,2 | 118.878 | 18,7 | 215.112 | 33,8 |

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

| Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016 | | | | | | | | | | |
|--|--------------------|------|-------------------|-----|----------------------|------|------------------------|-----|---|-----|
| | Incarico effettivo | | Incarico nominale | | Incarico di reggenza | | Incarico di presidenza | | Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015 | |
| ISTITUTO | X | | | | | | | | | |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | |
| | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % | N° | % |
| TREVISIO | 97 | 68,8 | 5 | 3,6 | 39 | 27,7 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| VENETO | 551 | 72,8 | 13 | 1,7 | 193 | 25,5 | - | 0,0 | - | 0,0 |
| ITALIA | 7.861 | 79,6 | 189 | 1,9 | 1.755 | 17,8 | 73 | 0,7 | - | 0,0 |

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

| Anni di esperienza come Dirigente scolastico | | | | |
|--|---------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 2,6 | 1 | 6,9 |
| | Da 2 a 3 anni | 50 | 29,2 | 12,4 |
| | Da 4 a 5 anni | 0 | 4 | 1,7 |
| | Più di 5 anni | 47,4 | 65,8 | 79 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Da 2 a 3 anni | | | |

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

| Stabilità del Dirigente scolastico | | | | |
|--|---------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Fino a 1 anno | 36,8 | 21,8 | 24,2 |
| | Da 2 a 3 anni | 39,5 | 37,6 | 33,6 |
| | Da 4 a 5 anni | 5,3 | 11,4 | 15,4 |
| | Più di 5 anni | 18,4 | 29,2 | 26,7 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Da 2 a 3 anni | | |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)? |
| Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? |

| Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri) | Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>La stabilità del personale è elevata, con dati molto superiori ai benchmark di riferimento, a testimonianza dell'appeal dell'Istituto sia per i docenti che per il personale ATA. La percentuale di personale T.I. è in linea con i dati di riferimento locali e nazionali. Le professionalità sono diverse ed articolate. La partecipazione a progettualità, attività e commissioni è soddisfacente. La disponibilità all'aggiornamento è soddisfacente e molto superiore agli standard di riferimento. Positiva l'accettazione delle nuove tecnologie, se queste integrano e migliorano le tradizionali modalità di insegnamento, o se agevolano le attività funzionali e gestionali.</p> | <p>L'età media è sensibilmente superiore ai livelli di riferimento. Le professionalità sono pertanto ricche di esperienza, ma parimenti necessitano talvolta di spirito di innovazione, soprattutto nella sperimentazione didattica e nell'eventuale capacità di rinnovare il curriculum. La disponibilità alla partecipazione è elevata, ma non adeguatamente compensata vista la ristrettezza di risorse correlata ai drastici tagli subiti dal FIS in un biennio. Analogamente, la spesa media per aggiornamento è sotto gli standard di riferimento, ma questo dato è dovuto appunto alla ampia partecipazione e disponibilità del personale correlata a volte alla riduzione dei tempi impiegati.</p> |

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

| 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado | | | | | | | | |
|--|-------------------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | |
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 |
| Istituto Tecnico: TVTD04000G | 86,8 | 92,0 | 95,3 | 93,9 | 88,6 | 92,0 | 98,0 | 97,6 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| TREVISIO | 79,9 | 86,3 | 86,8 | 92,2 | 81,3 | 87,7 | 89,6 | 92,5 |
| VENETO | 77,8 | 83,9 | 84,3 | 88,4 | 79,9 | 86,0 | 86,9 | 88,9 |
| Italia | 71,5 | 78,6 | 77,6 | 81,9 | 74,7 | 80,8 | 80,7 | 84,9 |

| 2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado | | | | | | | | |
|---|-------------------------|------------|------------|------------|-------------------------|------------|------------|------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | |
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 |
| Istituto Tecnico: TVTD04000G | 28,2 | 26,5 | 32,9 | 18,7 | 32,6 | 26,0 | 21,8 | 20,5 |
| - Benchmark* | | | | | | | | |
| TREVISIO | 29,1 | 30,0 | 32,8 | 26,9 | 29,0 | 30,2 | 31,5 | 29,8 |
| VENETO | 28,5 | 31,8 | 31,1 | 29,1 | 29,1 | 29,8 | 29,9 | 28,8 |
| Italia | 25,9 | 29,5 | 28,8 | 28,1 | 26,5 | 28,4 | 28,4 | 27,4 |

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

| 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame | | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|----------------|-------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|----------------|
| | Anno scolastico 2013/14 | | | | | | Anno scolastico 2014/15 | | | | | |
| | 60 (%) | 61-70 (%) | 71-80 (%) | 81-90 (%) | 91-100 (%) | 100 e Lode (%) | 60 (%) | 61-70 (%) | 71-80 (%) | 81-90 (%) | 91-100 (%) | 100 e Lode (%) |
| istituto tecnico: TVTD04000G | 4,9 | 28,0 | 33,5 | 20,3 | 12,6 | 0,5 | 6,5 | 22,6 | 38,2 | 17,7 | 15,1 | 0,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | | | | |
| TREVISIO | 8,1 | 31,5 | 31,1 | 18,5 | 10,6 | 0,3 | 6,6 | 29,6 | 31,9 | 18,9 | 12,5 | 0,5 |
| VENETO | 9,1 | 33,6 | 29,7 | 17,5 | 9,8 | 0,3 | 8,2 | 31,9 | 30,5 | 17,6 | 11,2 | 0,5 |
| ITALIA | 13,7 | 36,7 | 27,2 | 14,3 | 7,9 | 0,3 | 12,1 | 34,9 | 28,0 | 15,3 | 9,3 | 0,4 |

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

| 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Istituto Tecnico: TVTD04000G - Benchmark* | 0,0 | 0,5 | 0,7 | 0,6 | 0,5 |
| TREVISO | 0,7 | 0,6 | 2,6 | 2,2 | 1,0 |
| VENETO | 1,0 | 1,0 | 1,9 | 1,6 | 1,2 |
| Italia | 2,3 | 1,6 | 2,6 | 2,4 | 1,8 |

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

| 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|---|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Istituto Tecnico: TVTD04000G - Benchmark* | 7,3 | 6,3 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| TREVISO | 4,5 | 3,0 | 2,4 | 0,5 | 0,2 |
| VENETO | 5,3 | 2,8 | 3,2 | 1,0 | 0,5 |
| Italia | 7,8 | 4,4 | 3,9 | 1,7 | 1,4 |

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


| 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado | | | | | |
|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| | % classe 1 | % classe 2 | % classe 3 | % classe 4 | % classe 5 |
| Istituto Tecnico: TVTD04000G | 0,7 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| - Benchmark* | | | | | |
| TREVISIO | 2,7 | 1,8 | 1,7 | 0,5 | 0,4 |
| VENETO | 4,1 | 2,4 | 2,0 | 1,1 | 0,7 |
| Italia | 5,6 | 3,4 | 2,7 | 1,7 | 1,0 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori? |
| Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni? |
| I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti? |
| Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)? |
| Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>L'istituto rispetto al precedente a.s. 2013-14 migliora la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, partendo dal valore più basso per le classi prime pari all'88,6% (prec. 86,8) per approdare a percentuali del 98% e 97,6% per le classi terze e quarte (prec. 95,3 e 93,9).</p> <p>Per quanto riguarda il voto all'Esame di Stato, la scuola mantiene una distribuzione degli studenti nella fascia medio alta con il 34% degli studenti che superano il punteggio di 80/100. Si registra rispetto al 2013-14, un netto spostamento delle valutazioni medio-basse verso la fascia media.</p> <p>Gli abbandoni si mantengono su livelli molto bassi e avvengono nel corso del secondo biennio per ragioni diverse: difficoltà nello studio, problemi economici, trasferimenti delle famiglie.</p> <p>I trasferimenti in entrata risultano in netto aumento, raddoppiando percentualmente dal 3,3% al 7 % circa nel corso del biennio, mentre diminuiscono drasticamente negli anni successivi.</p> <p>Molto bassi i trasferimenti in uscita.</p> | <p>l'attività di orientamento in entrata è migliorata significativamente rispetto all'a.s. 2013-14, visto la percentuale di non ammessi alla classe successiva delle prime in netta diminuzione.</p> <p>La percentuale degli alunni sospesi oscilla tra il 20% e il 33%. Il picco massimo si ha, a differenza del precedente anno scolastico, per le classi prime. Per le terze, nonostante l'intensificarsi della presenza delle discipline professionalizzanti che assieme alla matematica costituiscono uno degli scogli più difficili da affrontare per gli studenti del nostro istituto, la percentuale diminuisce drasticamente.</p> <p>Pur rilevando un netto miglioramento nelle valutazioni complessive, anche per le fasce di eccellenza, il dato registrato va consolidato. Pertanto la scuola deve continuare a monitorare il processo di attribuzione dei voti soprattutto aumentando i numeri nelle fasce di eccellenza a favore degli alunni che dimostrano un ottimo livello di preparazione.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|--|-------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. | Situazione della scuola |
| La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |

| | | |
|---|---|----------------------------|
| La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di parziale equilibrio a discapito delle situazioni di eccellenza.
Sarebbe opportuno attivare una più proficua sinergia con gli insegnanti delle scuole medie del territorio e con le famiglie per consentire agli alunni una scelta più consona alle loro caratteristiche e propensioni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

| Istituto: TVTD04000G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16 | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|-------------------|----------|--------|----------------|---------------------|--------|----------|--------|----------------|
| Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe | Punteggio medio | Prova di Italiano | | | Punt. ESCS (*) | Prova di Matematica | | | | |
| | | Veneto | Nord est | ITALIA | | Punteggio medio | Veneto | Nord est | ITALIA | Punt. ESCS (*) |
| | | 60,3 | 58,7 | 52,2 | | | 51,8 | 51,4 | 42,8 | |
| Tecnico | 60,9 | ↔ | ↑ | ↑ | 13,9 | 54,4 | ↔ | ↑ | ↑ | 14,4 |
| TVTD04000G - II A | 63,2 | ↑ | ↑ | ↑ | 15,4 | 54,3 | ↔ | ↑ | ↑ | 13,5 |
| TVTD04000G - II A | 59,1 | ↔ | ↔ | ↑ | 8,2 | 60,5 | ↑ | ↑ | ↑ | 14,9 |
| TVTD04000G - II A | 61,0 | ↔ | ↑ | ↑ | 10,5 | 53,8 | ↔ | ↔ | ↑ | 11,7 |
| TVTD04000G - II B | 60,5 | ↔ | ↑ | ↑ | 14,8 | 51,4 | ↔ | ↔ | ↑ | 11,7 |
| TVTD04000G - II B | 59,7 | ↔ | ↔ | ↑ | 8,8 | 50,7 | ↔ | ↔ | ↑ | 7,0 |
| TVTD04000G - II C | 60,1 | ↔ | ↔ | ↑ | 9,4 | 60,2 | ↑ | ↑ | ↑ | 15,9 |
| TVTD04000G - II D | 59,6 | ↔ | ↔ | ↑ | 7,9 | 51,4 | ↔ | ↔ | ↑ | 7,1 |
| TVTD04000G - II E | 59,3 | ↔ | ↔ | ↑ | 16,0 | n.d. | | | | n.d. |
| TVTD04000G - II F | 64,9 | ↑ | ↑ | ↑ | 14,5 | 52,8 | ↔ | ↔ | ↑ | 7,9 |

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

| 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15 | | | | | | | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico | Italiano | | | | | Matematica | | | | |
| | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 | Numero studenti Livello 1 | Numero studenti Livello 2 | Numero studenti Livello 3 | Numero studenti Livello 4 | Numero studenti Livello 5 |
| TVTD04000G - II A | 0 | 2 | 4 | 2 | 9 | 1 | 0 | 2 | 6 | 8 |
| TVTD04000G - II A | 1 | 5 | 4 | 5 | 9 | 1 | 0 | 1 | 5 | 17 |
| TVTD04000G - II A | 2 | 4 | 3 | 3 | 12 | 3 | 3 | 1 | 6 | 11 |
| TVTD04000G - II B | 2 | 1 | 7 | 7 | 5 | 3 | 1 | 5 | 4 | 9 |
| TVTD04000G - II B | 1 | 2 | 3 | 4 | 7 | 2 | 2 | 3 | 4 | 6 |
| TVTD04000G - II C | 1 | 6 | 2 | 3 | 8 | 2 | 2 | 0 | 3 | 14 |
| TVTD04000G - II D | 0 | 1 | 10 | 5 | 5 | 2 | 4 | 4 | 4 | 9 |
| TVTD04000G - II E | 1 | 1 | 2 | 5 | 3 | - | - | - | - | - |
| TVTD04000G - II F | 0 | 3 | 3 | 5 | 14 | 2 | 3 | 3 | 4 | 13 |
| | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 | % studenti Livello 1 | % studenti Livello 2 | % studenti Livello 3 | % studenti Livello 4 | % studenti Livello 5 |
| TVTD04000G | 4,4 | 13,7 | 20,9 | 21,4 | 39,6 | 9,2 | 8,7 | 11,0 | 20,8 | 50,3 |
| Veneto | 7,2 | 14,4 | 18,2 | 20,3 | 39,9 | 15,4 | 13,2 | 9,4 | 16,4 | 45,7 |
| Nord est | 11,0 | 14,4 | 18,6 | 18,7 | 37,4 | 16,8 | 13,8 | 9,2 | 14,8 | 45,3 |
| Italia | 23,4 | 18,8 | 17,2 | 15,5 | 25,2 | 34,7 | 14,4 | 7,6 | 12,6 | 30,7 |

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


| 2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2014/15 | | | | |
|--|-------------|----------------|-------------|----------------|
| Indirizzo/Raggruppamento geografico | TRA_ita (%) | DENTRO_ita (%) | TRA_mat (%) | DENTRO_mat (%) |
| TVTD04000G - Tecnico | 2,5 | 97,5 | 5,7 | 94,3 |
| - Benchmark* | | | | |
| Nord est | 11,2 | 88,8 | 26,3 | 73,7 |
| ITALIA | 12,8 | 87,2 | 9,0 | 91,0 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica? |
| La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)? |
| Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola? |
| Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>I risultati nelle prove standardizzate pur in linea, superano la media dei dati regionali e degli istituti tecnici tanto nella prova di italiano (60,9 contro 60,3), e soprattutto nella prova di matematica (54,4 contro 51,8); sono superiori di ben 13,9 punti in italiano e 14,4 punti in matematica rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS), segno che la scuola continua a promuovere l'apprendimento anche per alunni che si trovano in situazioni svantaggiate.</p> <p>Per quanto riguarda il livello medio degli studenti la scuola presenta uno spostamento verso la parte alta delle fasce dei punteggi: in italiano gli studenti che raggiungono livelli 4 e 5 sono il 61%, mentre in matematica il 71% (aumento notevole rispetto al 54% dell'a.s. 2013-2014), superiori a tutti gli altri elementi di confronto.</p> <p>La percentuale di studenti che si colloca nella fascia medio-bassa per italiano (18,1%) e matematica (18,%) è decisamente inferiore ai livelli regionali (rispettivamente 21,6% e 28,6%) e ancor più bassa rispetto a quelli nazionali.</p> <p>Considerando invece la numerosità si osserva che ben oltre 1/3 degli studenti si colloca nelle fasce di livello 4 e 5 sia in italiano sia in matematica.</p> <p>Rispetto al precedente a.s. in cui era stata sottolineata come criticità, la varianza interna tra le classi diminuisce drasticamente da 29,5% a 2,5 %.</p> | <p>Si registra un netto miglioramento nella varianza tra le classi. Il dato pertanto va monitorato e consolidato nel presente anno scolastico.</p> <p>Dai dati delle prove Invalsi del 2014-15 rispetto ad il 2013-14 risulta ancora evidente una bassa correlazione in diverse classi tra i voti e il punteggio invalsi sia per italiano sia per matematica. Pur registrando un miglioramento, va anche in questo contesto monitorato il dato, e possibilmente migliorato ulteriormente.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti. | Situazione della scuola |

| | | |
|---|---|----------------------------|
| Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale. | | 3 - Con qualche criticita' |
| | | 4 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale. | | 5 - Positiva |
| |  | 6 - |
| Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' notevolmente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' superiore a quella media, anche se qualche classe presenta punteggi che si discostano dalla media della scuola, per probabili situazioni contingenti di contesto che vanno valutate nel particolare. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' molto inferiore alla media nazionale, viceversa nei punteggi medio alti le percentuali sono maggiori. Sono presenti fenomeni di cheating nella norma. In generale la correlazione tra i voti attribuiti dalla scuola e il punteggio invalsi sia per italiano sia per matematica è bassa, in quanto le valutazioni scolastiche tendono ad essere concentrate su scale di valutazione prevalenti sui voti dal 5 al 7, mentre dovrebbero avere la concentrazione maggiore nella fascia 6 - 8 e quindi prevedere un maggior utilizzo della fascia 8 - 10 per trovare corrispondenza nei risultati INVALSI. E' attesa inoltre una minore varianza tra le classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|---|
| La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)? |
| La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento? |
| La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ? |
| Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>La scuola ha fatto un percorso di riflessione sulle competenze chiave europee e di cittadinanza che le ha permesso di individuare in esse le basi su cui fondare il proprio Piano Educativo Didattico.</p> <p>Le competenze chiave europee sono state esplicitate nel POF e declinate in indicatori/evidenze per rendere chiaro ciò che lo studente fa per dimostrarsi competente.</p> <p>Queste competenze trasversali, inoltre, sono rielaborate dai consigli di classe per definire la propria programmazione, per individuare le azioni e i progetti che sviluppano competenza negli alunni.</p> <p>I livelli di competenza raggiunti, soprattutto per le competenze sociali e civiche, sono ricavati dalla valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. del comportamento scolastico, attraverso una griglia comune, inserita nel POF; 2. dell'osservanza del regolamento di disciplina; 3. dell'assunzione di ruoli di rappresentatività e di responsabilità all'interno della classe e dell'istituto; 4. dei comportamenti assunti rispetto alla responsabilità, alla collaborazione, alla capacità di proposta nella realizzazione di progetti ed azioni previsti dalla scuola (progetto tutoring, progetto ed. ambientale, progetto sicurezza, progetto ASL, ecc.) <p>L'analisi delle situazioni post diploma dei nostri studenti conferma il buon livello delle competenze raggiunto.</p> | <p>La scuola ha effettuato dei percorsi di sperimentazione per la valutazione delle competenze chiave europee, ma non è ancora giunta ad adottare strumenti condivisi (per es. indicatori di competenza e griglie di valutazione).</p> <p>Tali strumenti potrebbero migliorare la comunicazione sia della procedura, sia del risultato della valutazione agli studenti e alle loro famiglie.</p> <p>Le attività che permettono di valutare le competenze chiave nel primo biennio devono essere strutturate in modo più puntuale e condiviso.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | Situazione della scuola |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | 3 - Con qualche criticità |

| | | |
|--|---|----------------|
| |  | 4 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), ma non in modo omogeneo. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento nel triennio, una maggiore attenzione deve essere data agli studenti del biennio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifici indirizzi della scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

| | Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14 | Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15 |
|------------|--|---|
| | % | % |
| TVTD04000G | 41,1 | 41,1 |
| 42,3 | TREVISO | 49,2 |
| 49,2 | 35,2 | VENETO |
| 50,8 | 50,8 | 43,0 |
| ITALIA | 50,5 | 50,5 |

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

| 2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|
| Macro Area | Scientifica | | | Sociale | | | Umanistica | | |
| | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) |
| TVTD04000G | 81,8 | 18,2 | 0,0 | 71,9 | 12,5 | 15,6 | 60,0 | 20,0 | 20,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| TREVISIO | 61,3 | 25,7 | 13,0 | 69,0 | 22,0 | 8,9 | 74,7 | 15,3 | 10,0 |
| VENETO | 59,0 | 25,2 | 15,8 | 68,4 | 22,1 | 9,5 | 72,2 | 16,5 | 11,3 |
| Italia | 46,5 | 31,8 | 21,7 | 56,9 | 25,6 | 17,5 | 62,5 | 21,4 | 16,0 |

| 2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------|----------------|
| Macro Area | Scientifica | | | Sociale | | | Umanistica | | |
| | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) | più della metà dei CFU (%) | meno della metà dei CFU (%) | Nessun CFU (%) |
| TVTD04000G | 81,8 | 9,1 | 9,1 | 71,9 | 9,4 | 18,8 | 30,0 | 20,0 | 50,0 |
| - Benchmark* | | | | | | | | | |
| TREVISIO | 65,1 | 18,6 | 16,3 | 74,3 | 12,1 | 13,5 | 76,0 | 11,2 | 12,8 |
| VENETO | 65,3 | 16,8 | 17,9 | 70,6 | 15,3 | 14,1 | 72,5 | 13,2 | 14,3 |
| Italia | 55,5 | 22,5 | 22,0 | 59,6 | 19,0 | 21,4 | 65,1 | 15,8 | 19,1 |

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

| 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata | | |
|--|-------------------------|-----------------------------|
| | Consigli Corrispondenti | Consigli non Corrispondenti |
| | % | % |
| TVTD04000G | 57,1 | 42,9 |
| TREVISO | 63,8 | 36,2 |
| VENETO | 65,3 | 34,7 |
| ITALIA | 71,6 | 28,4 |

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

| 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo | | |
|--|---|---|
| | Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo | Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo |
| | % | % |
| TVTD04000G | 59,7 | 36,4 |
| - Benchmark* | | |
| TREVISO | 68,1 | 34,8 |
| VENETO | 70,0 | 35,4 |
| ITALIA | 75,3 | 50,2 |

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


| 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16 | | | | | | | |
|---|------------------|-------|-------|-------|-------|--------|---------------|
| | | 6 (%) | 7 (%) | 8 (%) | 9 (%) | 10 (%) | 10 e Lode (%) |
| TVTD04000G | istituto tecnico | 11,1 | 28,4 | 33,3 | 22,6 | 4,1 | 0,4 |
| - Benchmark* | | | | | | | |
| TREVISIO | | 21,0 | 36,2 | 28,5 | 11,9 | 2,0 | 0,3 |
| VENETO | | 21,9 | 35,3 | 27,3 | 12,7 | 2,2 | 0,7 |
| ITALIA | | 27,6 | 36,4 | 23,9 | 9,7 | 1,8 | 0,6 |

Sezione di valutazione

| Domande Guida |
|--|
| Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini] |
| Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)? |
| Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa). |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Gli studenti che proseguono gli studi superano il 40%, mentre il 60% cerca un lavoro. I risultati sono in linea con il profilo di scuola e gli obiettivi educativi e formativi del POF.</p> <p>Più della metà degli iscritti all'università ha conseguito almeno il 50% dei crediti previsti con punte che raggiungono quasi il 70% nell'area sociale e di indirizzo della scuola e il 78% nell'area umanistica.</p> <p>Oltre il 60% dei diplomati che si rivolge al mondo del lavoro ha trovato un impiego. Di questi più della metà si è collocata entro 6 mesi dal diploma, nonostante l'aumento dell'intensità della crisi economica che nell'ultimo periodo che ha causato un prolungamento dei tempi di attesa.</p> <p>I settori di impiego e le qualifiche sono in linea con il tipo di diploma rilasciato dalla scuola: oltre il 73% viene assunto come impiegato o comunque inquadrato in professioni qualificate nelle attività commerciali e di servizi.</p> <p>C'è anche una consistente percentuale di studenti che si avviano alle professioni tecniche (13%-14% per gli anni 2010 e 2011).</p> <p>Da alcuni anni la scuola ha attivato una proficua e intensa attività di collaborazione con il mondo del lavoro attraverso stage estivi per gran parte degli studenti a partire dal terzo anno e attività di alternanza scuola lavoro nel periodo scolastico per tutti gli studenti del quarto anno.</p> <p>Si è così facilitato il collocamento degli studenti che frequentemente sono stati assunti nelle stesse aziende dove avevano effettuato lo stage.</p> | <p>Il 20% circa degli studenti dell'area sociale e umanistica non ha conseguito alcun credito al termine del secondo anno di iscrizione all'università, mentre sono pari al 36% nell'area scientifica, segno evidente di una certa difficoltà nello studio di queste discipline. Il dato è in linea con i benchmark di riferimento.</p> <p>Meno del 4% dei diplomati ottiene da subito un contratto a tempo indeterminato, mentre sono molto diffusi i contratti di collaborazione o atipici (tra 70% e 80%).</p> <p>La scuola rileva con questionari ad invito, ma non in maniera sistematica, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro. I dati pertanto possono essere a volte poco significativi.</p> |

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. | Situazione della scuola |

| | | |
|--|---|---------------------------|
| <p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p> | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p> | | 3 - Con qualche criticità |
| | | 4 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p> |  | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p> | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore alla media provinciale e regionale, tuttavia in linea con la tipologia dell'istituto. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' superiore a 30 su 60). Permane una percentuale consistente di studenti che si iscrivono all'università senza conseguire alcun credito. L'inserimento nel mondo del lavoro è positivo e in linea con la tipologia di diploma conseguito, nonchè facilitato dall'intensa e proficua attività di collaborazione con le aziende attraverso stage estivi e periodi scolastici di alternanza scuola lavoro.

| | |
|--|------------------------|
| Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti | |
| voto di comportamento | voto comportamento.pdf |

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

| Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO | | | | |
|--|---------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 16,7 | 25,7 | 25,6 |
| | Medio - basso grado di presenza | 0 | 5,5 | 6,8 |
| | Medio - alto grado di presenza | 50 | 40,4 | 27,4 |
| | Alto grado di presenza | 33,3 | 28,4 | 40,3 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Alto grado di presenza | | | |

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Curricolo di scuola per italiano | Si | 83,3 | 73,4 | 71,4 |
| Curricolo di scuola per matematica | Si | 83,3 | 72,5 | 70,6 |
| Curricolo di scuola per la lingua inglese | Si | 83,3 | 71,6 | 70,6 |
| Curricolo di scuola per scienze | Si | 83,3 | 68,8 | 68 |
| Curricolo di scuola per altre discipline | Si | 83,3 | 70,6 | 67,4 |
| Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali | Si | 50 | 33,9 | 49,6 |
| Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola | Si | 72,2 | 61,5 | 72 |
| Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola | No | 5,6 | 18,3 | 26 |
| Altro | No | 11,1 | 11 | 12 |

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato un docente con funzione strumentale coadiuvato da una commissione POF per la definizione e la condivisione del curriculum. La programmazione dell'attività didattica coinvolge in momenti tra loro coerenti il Collegio dei docenti, i dipartimenti disciplinari, i consigli di classe, i singoli docenti. Tutte queste componenti perseguono finalità professionali e finalità formative trasversali che sono identificabili con il perseguimento delle competenze chiave europee. L'istituto ha attuato quanto previsto dal DPR 15.03.2010, n. 88 sul riordino dei tecnici, la cui identità è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, tale da permettere agli studenti l'acquisizione dei saperi e delle competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. La nostra offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF, che sono riferibili alle seguenti macro aree:

ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE-CITTADINANZA
ATTIVA, ORIENTAMENTO, ALTERNANZA SCUOLA
LAVORO E STAGE, NUOVE TECNOLOGIE E
INFORMATICA, IMPLEMENTAZIONE DELLE LINGUE
STRANIERE, SICUREZZA, AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA DIDATTICO-CULTURALE,
COLLABORAZIONE SCUOLA-TERRITORIO.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Si rileva che è necessario caratterizzare maggiormente i curricoli delle singole articolazioni dell'indirizzo economico, scegliendo in modo adeguato le competenze previste nei vari indirizzi, rispetto alle peculiarità del territorio, dell'utenza e degli stakeholders.
- Si evidenzia una debolezza nelle modalità di strutturazione di alcuni progetti che talvolta risultano assimilabili ad attività complementari e di approfondimento piuttosto che allo sviluppo di competenza.
- Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento e la ricaduta didattico-formativa.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO**

| Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO | | | | |
|---|---------------------------------|------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso grado di presenza | 0 | 2,8 | 4,7 |
| | Medio - basso grado di presenza | 11,1 | 23,9 | 21,2 |
| | Medio - alto grado di presenza | 44,4 | 38,5 | 37,9 |
| | Alto grado di presenza | 44,4 | 34,9 | 36,3 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Medio-alto grado di presenza | | |

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica | Si | 94,4 | 90,8 | 85,3 |
| Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti | Si | 72,2 | 71,6 | 71,7 |
| Programmazione per classi parallele | Si | 77,8 | 68,8 | 65,2 |
| Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari | Si | 100 | 93,6 | 94,6 |
| Programmazione in continuita' verticale | Si | 61,1 | 45 | 45,8 |
| Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline | Si | 100 | 89 | 89,5 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze | No | 50 | 51,4 | 58,9 |
| Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze | No | 55,6 | 44 | 48,8 |
| Altro | No | 5,6 | 4,6 | 8,3 |

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>La procedura del processo di programmazione curricolare è chiara e definita, nei modi e tempi.</p> <p>L'istituto ha elaborato modelli di progettazione didattica comuni per i consigli di classe, per i dipartimenti, per i singoli docenti coerenti con i regolamenti e le linee guida della riforma.</p> <p>Il consiglio di classe elabora il documento di progettazione didattica per l'acquisizione delle competenze trasversali alle discipline con riferimento a quelle chiave europee, definisce le proposte di attività di progetto curricolari ed extracurricolari, le metodologie didattiche, le modalità di verifica.</p> <p>La programmazione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari avviene a livello dipartimentale con definizione dei saperi di base, dei percorsi disciplinari verticali e per classi parallele.</p> <p>I singoli docenti su tale base definiscono il loro documento di programmazione.</p> <p>I modelli e la procedura di progettazione adottati permettono di facilitare la condivisione e il confronto tra docenti, la verifica e la revisione di essa.</p> <p>La verifica periodica della programmazione avviene per il Consiglio di classe nelle riunioni periodiche e almeno due volte l'anno per il dipartimento con il confronto tra docenti nell'ambito disciplinare.</p> | <p>La progettazione didattica risente, in alcune situazioni, della mancata riflessione sui profili d'uscita per le articolazioni d'indirizzo presenti nell'Istituto.</p> <p>L'interscambio tra dipartimenti per definire con maggiore precisione la didattica in ambiti comuni a più discipline per lo sviluppo di competenze trasversali e/o professionali non sempre avviene secondo procedure definite.</p> <p>È da migliorare la progettazione puntuale e condivisa delle attività pluridisciplinari e di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Le fasi di analisi e revisione della progettazione didattica, anche se effettuate, non adottano ancora una strategia efficace a definire in modo operativo i punti critici e gli aspetti da migliorare, come ad esempio strumenti oggettivi di verifica e valutazione di processo.</p> |

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

| Prove strutturate in entrata-TECNICO | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 22,2 | 19,3 | 28,2 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 27,8 | 21,1 | 15,6 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 50 | 59,6 | 56,2 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Prove svolte in 3 o più discipline | | | |

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

| Prove strutturate intermedie-TECNICO | | | | |
|--|------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 77,8 | 65,1 | 67,6 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 11,1 | 18,3 | 12,7 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 11,1 | 16,5 | 19,7 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Nessuna prova | | | |


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

| Prove strutturate finali-TECNICO | | | | |
|--|------------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna prova | 55,6 | 56 | 62,6 |
| | Prove svolte in 1 o 2 discipline | 22,2 | 18,3 | 13,8 |
| | Prove svolte in 3 o più discipline | 22,2 | 25,7 | 23,6 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Prove svolte in 1 o 2 discipline | | |

| Domande Guida |
|--|
| Quali aspetti del curricolo sono valutati? |
| Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati? |
| La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove? |
| Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo? |
| La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Nel POF sono esplicitati i criteri stabiliti dal collegio docenti per la valutazione degli apprendimenti ed è definita la procedura per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.</p> <p>Nei dipartimenti si condividono criteri e procedure di verifica e valutazione.</p> <p>In alcune discipline sono utilizzati strumenti comuni come griglie, rubriche di valutazione, ecc. (Italiano, Lingue, Economia aziendale).</p> <p>Il nostro Istituto utilizza una prova strutturata pluri-disciplinare in ingresso per tutte le classi prime, e sono effettuate delle prove comuni per classi parallele in alcune discipline.</p> <p>E' stata avviata la somministrazione di prove comuni intermedie e in uscita dal percorso scolastico.</p> | <p>Nonostante il netto miglioramento nella valutazione degli apprendimenti, la valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli studenti non è ancora del tutto supportata da prove autentiche o rubriche di valutazione condivise.</p> <p>La somministrazione di prove comuni ha evidenziato la difficoltà, in alcuni casi, di convergere sui contenuti, abilità e competenze da verificare.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|---|
| Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. | Situazione della scuola |
| La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. |  5 - Positiva |
| | 6 - |

| | |
|---|----------------|
| <p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p> | 7 - Eccellente |
|---|----------------|

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è in corso di sviluppo più approfondito, anche se appare lungo il processo definitivo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti dei vari dipartimenti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, utilizzati in modo tuttavia ancora poco sistematico attraverso prove standardizzate comuni per la valutazione, tranne nelle prove di recupero disciplinari ormai a sistema. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente in via di ulteriore miglioramento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

| Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO | | | | |
|---|-------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Orario standard | 11,1 | 17,4 | 50,6 |
| | Orario ridotto | 11,1 | 11 | 11,9 |
| | Orario flessibile | 77,8 | 71,6 | 37,5 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Orario flessibile | | | |

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | Si | 100,0 | 95,4 | 93,7 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | Si | 33,3 | 47,7 | 39,4 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 0,0 | 0,9 | 3,1 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 5,6 | 7,3 | 8,7 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 0,0 | 0,9 | 2,6 |

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) | Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità) |
| In orario extra-curricolare | Si | 100 | 96,3 | 91,4 |
| In orario curricolare, nelle ore di lezione | Si | 77,8 | 81,7 | 83,4 |
| In orario curricolare, facendo ore non di 60 min. | No | 5,6 | 2,8 | 4,4 |
| In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola | No | 0 | 2,8 | 5,8 |
| Sono attivita' non previste per questo a.s. | No | 0 | 0 | 0,2 |

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di sei laboratori informatici e di due laboratori linguistici, nonché di 19 LIM, 17 delle quali sono utilizzate da alcune classi dell'istituto, mentre 2 sono ad uso condiviso. Sono stati individuati dei docenti che svolgono la funzione di responsabili di tali laboratori, l'Ufficio tecnico funge da coordinamento e raccolta di eventuali richieste di aggiornamento sia hardware che software. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, previa eventuale prenotazione delle attrezzature ad uso condiviso. È stato anche predisposto un piano per l'utilizzo, da parte delle classi che non dispongono di LIM, delle aule attrezzate, nelle ore lasciate libere dalle classi (ad esempio nelle ore di scienze motorie o di laboratorio).

Per gli studenti sono numerosi i servizi on line offerti quali: registro elettronico e materiali didattici ad esso allegati, sito web con informazioni sia di tipo istituzionale che informativo. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono svolte prevalentemente in orario curricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva che il fatto che non tutte le aule siano dotate di LIM o di altro dispositivo per la videoproiezione crea una disomogeneità rispetto all'ambiente di apprendimento offerto dalla scuola. L'utilizzo pomeridiano di laboratori e attrezzature in genere, non è attualmente organizzato e strutturato in modo opportuno a causa di vincoli legati alla carenza di risorse per assegnare adeguato personale per la vigilanza e la sicurezza.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

| | |
|--|---|
| <p>La scuola negli ultimi anni ha attivato alcune innovazioni che riguardano la metodologia didattica, anche partecipando a progetti istituzionali e elaborando nel POF specifici indirizzi e progetti:</p> <p>a) la scuola ha vinto un bando per l'attivazione di una cl@sse 2.0 che si è costituita a partire dallo scorso anno scolastico e sta continuando il lavoro utilizzando tecnologie e prassi didattiche innovative.</p> <p>b) promozione di processi di apprendimento cooperativo e tutoring tra studenti; questa attività viene svolta con la collaborazione dei docenti e afferisce ad uno specifico progetto del POF</p> <p>c) attivazioni di sessioni di studio assistito pomeridiano con insegnanti e studenti tutor disciplinari per il sostegno al profitto</p> <p>d) condivisione di UDA trasversali su specifiche competenze elaborate da gruppi di lavoro interdisciplinari.</p> | <p>La condivisione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative è ancora da sviluppare soprattutto per quanto riguarda una sua diffusione capillare nei consigli di classe.</p> <p>Le pratiche di didattica innovativa non riescono a raggiungere la maggioranza della popolazione studentesca e persiste una certa disparità negli approcci didattici tra i diversi consigli di classe.</p> <p>Nota: la percentuale sulle entrate alla seconda ora (67%) non corrisponde alla costruzione dell'indicatore. Il dato riportato indica il numero complessivo di entrate che va rapportato al numero complessivo di ore svolte nel mese di ottobre. Si ottiene quindi un valore intorno al 6%.</p> |
|--|---|

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

| Istituto:TVTD04000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | 100 | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | n.d. | 45,1 | 47,3 | 44,9 |
| Azioni costruttive | n.d. | 24,5 | 29,3 | 29,3 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 44,9 | 46,8 | 44,2 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

| Istituto:TVTD04000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 33 | 45,9 | 54,9 | 53,2 |
| Azioni costruttive | 67 | 51,5 | 43,4 | 41,2 |
| Azioni sanzionatorie | n.d. | 38,7 | 41,3 | 40,1 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

| Istituto:TVTD04000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 60 | 39,6 | 43,6 | 43,5 |
| Azioni costruttive | 20 | 32,8 | 27,9 | 27,9 |
| Azioni sanzionatorie | 20 | 39,7 | 36 | 36,6 |

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

| Istituto:TVTD04000G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Nessun episodio | n.d. | - | - | - |
| Nessun provvedimento | n.d. | - | - | - |
| Azioni interlocutorie | 44 | 45,8 | 44,6 | 47,3 |
| Azioni costruttive | 33 | 26,9 | 26,1 | 27,2 |
| Azioni sanzionatorie | 22 | 35 | 39,9 | 38,4 |

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

| Istituto:TVTD04000G % - Studenti sospesi per anno di corso | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di studenti sospesi - 1° anno | 0,92 | 4,9 | 4,4 | 4,2 |
| Percentuale di studenti sospesi - 2° anno | 0,62 | 3,7 | 3,4 | 3,4 |
| Percentuale di studenti sospesi - 3° anno | 0 | 2 | 1,8 | 2,3 |
| Percentuale di studenti sospesi - 4° anno | 0 | 1,5 | 1,6 | 1,8 |
| Percentuale di studenti sospesi - 5° anno | 0 | 0,2 | 0,3 | 0,6 |

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

| Istituto:TVTD04000G % - Studenti entrati alla seconda ora | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Ingressi alla seconda ora su 100 studenti | 67,45 | 18,7 | 25,8 | 30,7 |

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

| 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015 | | | | | |
|---|------------------|-----------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Indirizzo | I anno di corso | II anno di corso | III anno di corso | IV anno di corso |
| TVTD04000G | Istituto Tecnico | 37,1 | 42,3 | 45,3 | 45,5 |
| TREVISO | | 65,9 | 69,4 | 76,9 | 84,6 |
| VENETO | | 54,6 | 58,4 | 68,7 | 74,9 |
| ITALIA | | 124,4 | 122,3 | 130,4 | 135,1 |

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'emissione di regolamenti e di circolari che ne declinano le singole applicazioni.
 Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto reciproco, al rispetto dei ruoli, alla condivisione dei regolamenti e delle circolari di istituto. La scuola offre inoltre una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.
 In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene richiamando gli interessati al rispetto delle regole e, in caso di reiterazione di comportamenti negativi o di gravità degli stessi, interviene con provvedimenti disciplinari opportunamente calibrati.
 Nella scuola e' attivo uno Sportello d'ascolto (CIC) che offre un servizio gratuito dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni/e, con gli amici, con la famiglia, ecc.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali che però non coinvolgono la totalità degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|--|--|
| Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. | Situazione della scuola |
| L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

| | | Azioni attuate per l'inclusione | | |
|--|---|--|--|--|
| | | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Validi | Nessuna o una azione fra quelle indicate | 10,5 | 12,8 | 22,2 |
| | Due o tre azioni fra quelle indicate | 55,3 | 59,1 | 63,9 |
| | Quattro o cinque azioni fra quelle indicate | 34,2 | 28,1 | 13,9 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Due o tre azioni fra quelle indicate | | |

| Domande Guida |
|--|
| La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'? |
| Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'? |
| In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'? |
| La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri? |
| La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Le pratiche di inclusione di alunni con BES sono state attuate come nel precedente anno scolastico con l'apporto di due referenti per BES e DSA e di un gruppo di lavoro (GLI) che supportano e coordinano l'azione dei Consigli di Classe. Nel 2014-2015 sono stati elaborati 7 PDP (2 BES e 5 DSA) da parte dei rispettivi Consigli di Classe. I piani personalizzati sono stati coerentemente monitorati e, ove necessario, integrati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Gli alunni stranieri sono accolti attraverso progetti dedicati, comprendenti anche corsi di lingua italiana L2 finanziati con appositi fondi (Art.9), fin dal loro ingresso nella scuola. L'inclusione e l'integrazione è perseguita, nel nostro Istituto, anche promuovendo attività cooperative e socializzanti come lo studio assistito, la peer education o la partecipazione a specifici progetti di sviluppo delle abilità sociali e delle competenze di cittadinanza.</p> <p>L'azione di inclusione nel nostro istituto è realizzata quindi attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione di progetti dedicati alla prevenzione del disagio e a sostegno al profitto. • Presenza di un gruppo di lavoro sulle tematiche dell'inclusione (GLI). • Progettazione di percorsi comuni di sostegno al profitto e alla socializzazione per gli alunni stranieri. • Partecipazione ad una rete di scuole sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione. | <p>Le pratiche di personalizzazione della didattica potrebbero essere ulteriormente sviluppate nel nostro Istituto attraverso una maggiore diffusione della cultura dell'inclusione anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione specifici. Una maggiore attenzione potrebbe essere posta nell'individuazione di alunni con BES e nella conseguente implementazione di percorsi didattici personalizzati nella prassi educativa. Gli interventi dedicati agli alunni stranieri dovrebbero essere potenziati, ad esempio dedicando un numero maggiore di ore allo svolgimento dei corsi di lingua italiana L2, ampliando le occasioni di comunicazione e interazione tra alunni, sviluppando la collaborazione con Enti esterni.</p> <p>La programmazione degli interventi per l'integrazione è, però, spesso inficiata dall'incertezza nella quantificazione e nell'erogazione delle risorse dedicate, derivanti soprattutto da finanziamenti Art.9.</p> <p>Tra le azioni da potenziare per l'inclusione sono da evidenziare le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione e diffusione di corsi di formazione sulle tematiche dell'inclusione. • potenziamento dei progetti dedicati agli alunni stranieri. |

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | No | 44,4 | 42,2 | 57 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 5,6 | 10,1 | 13 |
| Sportello per il recupero | Si | 88,9 | 79,8 | 59,1 |
| Corsi di recupero pomeridiani | Si | 88,9 | 80,7 | 75,7 |
| Individuazione di docenti tutor | Si | 27,8 | 18,3 | 16,7 |
| Giornate dedicate al recupero | Si | 27,8 | 45,9 | 57,8 |
| Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti | Si | 27,8 | 33,9 | 23,3 |
| Altro | Si | 61,1 | 30,3 | 22,6 |

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Gruppi di livello all'interno delle classi | No | 16,7 | 25,7 | 38 |
| Gruppi di livello per classi aperte | No | 16,7 | 8,3 | 10,6 |
| Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola | Si | 72,2 | 56,9 | 49,3 |
| Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola | Si | 100 | 86,2 | 81,8 |
| Giornate dedicate al recupero e al potenziamento | No | 16,7 | 28,4 | 40,3 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare | No | 55,6 | 57,8 | 64,3 |
| Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare | No | 88,9 | 89 | 87,2 |
| Altro | Si | 33,3 | 13,8 | 10,2 |

| Domande Guida |
|--|
| Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento? |
| Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti? |
| Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà? |
| Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci? |
| In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari? |
| Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci? |
| Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? |
| Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>Le strategie di recupero sono diversificate per favorire percorsi individualizzati e sviluppare sinergie didattiche.</p> <p>L'attività di recupero si esplica attraverso i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • corsi di recupero pomeridiani; • sportelli disciplinari; • periodi di interruzione della programmazione curricolare per svolgere attività di recupero; • realizzazione di incontri pomeridiani di studio assistito con gruppi di livello per classi aperte; • realizzazione di incontri pomeridiani con alunni tutor senior (peer education). <p>Questa pluralità di interventi per il recupero del profitto ha raggiunto risultati positivi negli ultimi anni, vista la diminuzione del tasso di dispersione scolastica.</p> <p>La diffusione della peer education stimola la partecipazione, soprattutto di studenti con particolari attitudini disciplinari che si sono messi a disposizione per aiutare i compagni in difficoltà, potenziando allo stesso tempo le loro competenze disciplinari.</p> <p>L'attività di questi alunni tutor è stata valorizzata anche attraverso l'offerta di corsi di formazione e la partecipazione a progetti di istituto in cui essi hanno sviluppato le abilità relazionali e collaborative descritte nelle competenze di cittadinanza.</p> <p>L'istituto favorisce, con ottimi riscontri, la partecipazione a gare e concorsi anche a livello nazionale.</p> | <p>Anche se nel nostro istituto sono messe in atto forme di monitoraggio e valutazione che complessivamente accertano una discreta efficacia degli interventi di recupero per gli studenti con difficoltà di profitto, questo aspetto può essere migliorato ed è oggetto di discussione e di progettazione nell'ambito del Collegio dei Docenti e dei dipartimenti disciplinari per quanto riguarda un maggior grado di integrazione degli interventi.</p> <p>Deve essere potenziata nella nostra scuola una prassi educativa nel lavoro di classe che permetta di sviluppare ed implementare gli interventi individualizzati in funzione delle esigenze didattiche degli studenti.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. | Situazione della scuola |
| Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. | 3 - Con qualche criticità |
| | 4 - |
| Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono positive. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso progetti dedicati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è oggetto di progettazione da parte della scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti anche se sono da precisare le modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

| Istituto:TVTD04000G - Azioni attuate per la continuita' | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi | No | 15,8 | 27,6 | 40,4 |
| Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata | No | 13,2 | 17,2 | 20,5 |
| Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado | Si | 97,4 | 99 | 98,5 |
| Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado | Si | 84,2 | 83,3 | 65,9 |
| Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado | No | 42,1 | 46,3 | 41,5 |
| Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti | Si | 36,8 | 35 | 32,3 |
| Altro | No | 26,3 | 25,1 | 21,4 |

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| La scuola esamina la documentazione trasmessa dalla scuola secondaria di primo grado al fine di garantire la continuita' educativa per gli studenti . Nel caso emergano situazioni di criticità,i consigli di classe contattano le famiglie e la scuola di provenienza. | I contatti con la scuola secondaria di primo grado non sono sistematici. |

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

| Istituto:TVTD04000G - Azioni attuate per l'orientamento | | | | |
|--|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) | Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti) |
| Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni | No | 28,9 | 46,3 | 48,3 |
| Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento | No | 44,7 | 65 | 61,2 |
| Utilizzo di strumenti per l'orientamento | Si | 36,8 | 32,5 | 41,4 |
| Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma | Si | 92,1 | 97 | 96,3 |
| Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola | Si | 52,6 | 47,3 | 28,4 |
| Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma | Si | 55,3 | 46,8 | 56 |
| Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali | Si | 100 | 86,7 | 82,4 |
| Altro | No | 36,8 | 26,6 | 19,9 |

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento. Tali attività sono rivolte:

- agli studenti della scuola secondaria di primo grado per informarli riguardo all'offerta formativa dell'istituto;
- ai propri studenti per aiutarli nella scelta del percorso di formazione superiore o universitario.

Le attività sono svolte attraverso incontri individuali, tramite lo Sportello di Orientamento, e incontri collettivi. Per quanto riguarda le attività di Orientamento in entrata, la scuola fa parte della Rete Orione e, in sinergia con essa, propone le seguenti attività:

- Scuola Aperta con visite alla struttura
- incontri con docenti e studenti
- incontri con i genitori presso le scuole secondarie di primo grado
- laboratori di orientamento rivolti agli studenti indecisi.


Per quanto riguarda l'orientamento in uscita la scuola:

- pubblicizza le attività promosse dalle università e dagli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore
- aderisce alle iniziative proposte dall'UST di Treviso
- organizza incontri con associazioni di categoria
- propone varie attività di orientamento alla professione
- realizza percorsi di alternanza scuola/lavoro che prevedono periodi di esperienza lavorativa presso aziende, enti, studi professionali ecc.

Queste attività coinvolgono le realtà significative del territorio, sia scolastiche/universitarie che professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola.

La scuola al momento non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Inoltre attualmente la scuola non è in grado di monitorare adeguatamente il percorso che gli studenti seguono dopo aver conseguito il diploma: anche se dal presente anno scolastico sono disponibili dati provenienti dalle università e dai centri per l'impiego, mancano tuttavia informazioni di dettaglio sugli sbocchi universitari e sulle tipologie d'impiego. Per queste ultime sono praticamente inesistenti informazioni qualitative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. | Situazione della scuola |
| Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. |  5 - Positiva |
| | 6 - |
| Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti degli ultimi due anni partecipano alle presentazioni dell'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Superiore e delle Università e sono coinvolti in attività da essi organizzate. La scuola offre esperienze di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche attraverso le attività di alternanza scuola/lavoro. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

| Domande Guida |
|---|
| La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente? |
| La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Il C.d.I. definisce un documento programmatico in base al quale viene successivamente elaborato da parte del C.D. il POF. Tale documento viene ridefinito all'inizio di ciascun anno scolastico. Dal POF si possono ricavare i seguenti elementi caratterizzanti la Mission dell'Istituto, con attenzione alle dimensioni della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento. La formazione è intesa come sviluppo della personalità, incremento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla capacità di integrarsi e di differenziarsi nel e dal gruppo, crescita della persona in relazione all'ambiente esterno e scolastico; l'istruzione è intesa come raggiungimento di competenze a breve (biennio) e medio termine (triennio), che testimoniano la raggiunta acquisizione di conoscenze e abilità che permettono di costruire un sapere organico, tale da poter comprendere la realtà di oggi per operare positivamente. L'orientamento è inteso come scoperta delle proprie attitudini personali e scelta dei campi di attività ad esse confacenti.</p> | <p>Nel POF non è definito in modo esplicito una sezione/paragrafo titolata come Mission, che tuttavia è desumibile dalle finalità declinate in relazione alla Vision della scuola, al territorio e al contesto socio-economico. Sarebbe auspicabile una migliore definizione nei documenti fondamentali dell'istituto.</p> |

Subarea: Controllo dei processi

| Domande Guida |
|--|
| In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi? |
| In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| <p>Pianificazione puntuale di incontri collegiali riportati nel piano annuale delle attività: riunione dipartimenti di area; consigli di classe; collegio docenti; incontri con le famiglie. A questi si aggiungono le riunioni periodiche del Consiglio di Istituto e gli incontri di Staff di Dirigenza che contribuiscono a sviluppare azioni di programmazione e monitoraggio.</p> <p>Anche gli studenti si riuniscono periodicamente nel Comitato Studentesco e si confrontano su iniziative e richieste da proporre alla Dirigenza e al Consiglio di Istituto.</p> <p>Tutte le attività che sono utili al perseguimento degli obiettivi sono pubblicate nel sito di Istituto e raggruppate nell'agenda on line da cui emerge il cronogramma.</p> | <p>Devono essere declinati in modo più dettagliato gli obiettivi a medio termine che la scuola intende perseguire poiché ciò consentirebbe un monitoraggio più puntuale.</p> |

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

| Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Meno di 500 € | 10,5 | 20,9 | 25,4 |
| | Tra 500 e 700 € | 13,2 | 24,9 | 33,2 |
| | Tra 700 e 1000 € | 21,1 | 31,8 | 28,7 |
| | Più di 1000 € | 55,3 | 22,4 | 12,7 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Tra 700 e 1000 € | | | |

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

| Istituto:TVTD04000G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale del FIS per gli insegnanti | 78,03 | 73,8 | 75 | 72,8 |
| Percentuale del FIS per gli ATA | 21,97 | 26,2 | 25,3 | 27,3 |

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

| Istituto:TVTD04000G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) | 104,23 | 82,77 | 84,85 | 78,59 |

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

| Istituto:TVTD04000G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA) | 85,19 | 82,61 | 88,06 | 83,94 |

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

| Istituto:TVTD04000G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS) | 20,27 | 28,79 | 31,37 | 33,23 |

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

| Istituto:TVTD04000G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS) | 17,39 | 32,84 | 39,52 | 47,79 |

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 97,4 | 91,1 | 92,6 |
| Consiglio di istituto | No | 10,5 | 19,2 | 21,5 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 39,5 | 23,6 | 21,7 |
| Il Dirigente scolastico | No | 7,9 | 9,9 | 13,9 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 10,5 | 12,3 | 9,2 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 18,4 | 24,1 | 25,1 |
| I singoli insegnanti | No | 5,3 | 7,4 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 63,2 | 64,5 | 73,4 |
| Consiglio di istituto | Si | 84,2 | 73,4 | 64,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0 | 0,8 |
| Il Dirigente scolastico | No | 26,3 | 29,6 | 27,8 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 13,2 | 14,3 | 11,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 5,3 | 3,4 | 6,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 28,9 | 42,9 | 61,4 |
| Consiglio di istituto | No | 2,6 | 1 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 71,1 | 57,6 | 54 |
| Il Dirigente scolastico | No | 0 | 4,9 | 6,3 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2,6 | 3,4 | 3,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 26,3 | 22,2 | 25,5 |
| I singoli insegnanti | No | 50 | 38,9 | 23 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 42,1 | 40,9 | 50,5 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,5 | 1 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 7,9 | 16,7 | 26,3 |
| Il Dirigente scolastico | No | 2,6 | 2,5 | 4,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 2,6 | 2,5 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 92,1 | 89,7 | 77,1 |
| I singoli insegnanti | No | 15,8 | 13,3 | 13,8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 92,1 | 93,6 | 93,9 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0,5 | 2,6 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 28,9 | 27,1 | 32,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 2,6 | 6,9 | 9,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 0 | 1 | 2,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 63,2 | 48,8 | 37,8 |
| I singoli insegnanti | No | 5,3 | 4,9 | 4 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 73,7 | 69 | 73,3 |
| Consiglio di istituto | Si | 65,8 | 56,2 | 59,1 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 1,5 | 1,1 |
| Il Dirigente scolastico | No | 18,4 | 25,1 | 27,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 15,8 | 16,7 | 11,1 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 10,5 | 13,3 | 11,3 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0,5 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 5,3 | 6,4 | 12,6 |
| Consiglio di istituto | Si | 81,6 | 77,3 | 72,9 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 0 | 0,1 |
| Il Dirigente scolastico | Si | 78,9 | 71,9 | 76,2 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 13,2 | 20,2 | 17,4 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | No | 2,6 | 3,9 | 3,6 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 0 | 0,1 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | No | 26,3 | 28,6 | 37,1 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 0 | 0,8 |
| Consigli di classe/interclasse | Si | 23,7 | 24,6 | 27,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 21,1 | 19,2 | 20,5 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 15,8 | 12,8 | 11,9 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 86,8 | 75,9 | 67,3 |
| I singoli insegnanti | No | 7,9 | 8,9 | 8 |

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

| Istituto:TVTD04000G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Collegio dei docenti | Si | 94,7 | 85,7 | 85,6 |
| Consiglio di istituto | No | 0 | 1,5 | 1,7 |
| Consigli di classe/interclasse | No | 0 | 2 | 1,9 |
| Il Dirigente scolastico | No | 36,8 | 34,5 | 35,7 |
| Lo staff del Dirigente scolastico | No | 15,8 | 14,3 | 14,6 |
| Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione | Si | 42,1 | 36,5 | 31,9 |
| I singoli insegnanti | No | 0 | 8,9 | 9,5 |

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

| Istituto:TVTD04000G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni | 55,14 | 24,8 | 25,3 | 23,8 |
| Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni | 1,42 | 8,3 | 6,3 | 5,7 |
| Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni | 12,41 | 45,1 | 39,9 | 38,5 |
| Percentuale di ore non coperte | 31,03 | 29,6 | 32,5 | 34,6 |

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|--|
| La % indicata indica un elevato numero di ore di supplenza medio lunga per cui si è ricorso all'istituto della supplenza con incarico a tempo determinato cercando di limitare le ore non coperte. | La scuola non dispone di insegnanti con ore a disposizione o insegnanti di sostegno e pochi insegnanti in compresenza, per cui la copertura delle assenze non può essere fatta (qualora possibile) con tali figure eventualmente a disposizione. |

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

| Istituto:TVTD04000G - Ampiezza dell'offerta dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Ampiezza dell'offerta dei progetti | 13 | 14,84 | 19,49 | 14 |

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

| Istituto:TVTD04000G - Indice di frammentazione dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro) | 15522,92 | 16860,5 | 14011,8 | 11743,4 |

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

| Istituto:TVTD04000G - Indice di spesa dei progetti per alunno | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Indice di spesa per progetti per alunno (in euro) | 213,54 | 207,2 | 208,77 | 154,6 |

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

| Istituto:TVTD04000G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti | 14,24 | 33,21 | 27,87 | 27,17 |

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia relativa dei progetti | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Formazione e aggiornamento del personale | 0 | 0 | 4,9 | 9,5 |
| Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca | 0 | 10,5 | 7,4 | 9,5 |
| Abilita' logico-matematiche e scientifiche | 0 | 10,5 | 11,3 | 14,5 |
| Prevenzione del disagio - inclusione | 0 | 31,6 | 23,6 | 31,5 |
| Lingue straniere | 1 | 34,2 | 42,9 | 37,9 |
| Tecnologie informatiche (TIC) | 0 | 13,2 | 16,3 | 21,8 |
| Attivita' artistico-espressive | 0 | 13,2 | 10,8 | 16,6 |
| Educazione alla convivenza civile | 0 | 31,6 | 23,6 | 17,6 |
| Sport | 0 | 2,6 | 7,4 | 9,2 |
| Orientamento - accoglienza - continuita' | 1 | 47,4 | 58,6 | 35,6 |
| Progetto trasversale d'istituto | 1 | 34,2 | 25,1 | 20,6 |
| Altri argomenti | 0 | 52,6 | 45,3 | 37,3 |

3.5.f.2 Durata media dei progetti

| Istituto:TVTD04000G - Durata media dei progetti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Durata media dei progetti (in anni) | 1,00 | 5,4 | 5,1 | 3,3 |

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

| Istituto:TVTD04000G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti | 13,40 | 29,4 | 30,1 | 37,5 |

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

| Istituto:TVTD04000G - Importanza relativa dei progetti | |
|---|--|
| | Situazione della scuola: TVTD04000G |
| Progetto 1 | Alternanza Scuola Lavoro: progetto fondamentale per l'orientamento dei ragazzi di un istituto tecnico economico e turistico. E' esteso a tutti gli studenti classi terze e quarte. |
| Progetto 2 | Certificazioni Linguistiche: le lingue sono patrimonio di conoscenza indispensabile per il cittadino del futuro e per l'ambito tecnico-professionale di riferimento. |
| Progetto 3 | Orientamento in ingresso e in uscita: facilitare i ragazzi nella corretta scelta dell'indirizzo scolastico, universitario o delle professioni consone al loro indirizzo di studi. Orientamento in itinere. |

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

| Coinvolgimento relativo nei progetti | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun coinvolgimento | 15,8 | 21,7 | 29,4 |
| | Basso coinvolgimento | 15,8 | 15,3 | 19 |
| | Alto coinvolgimento | 68,4 | 63,1 | 51,6 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Alto coinvolgimento | | |


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>La partecipazione alle attività gestionali-organizzative o alle attività integrative è sempre qualificata, ma richiede talvolta sollecitazione e adeguata compensazione.</p> <p>I risultati sono soddisfacenti se non addirittura di eccellenza, testimoniati dalle risultanze premiali nei contesti esterni dove l'istituto figura come competitor, sia nell'accesso a finanziamenti che nel conseguimento di risultati.</p> <p>Gli indicatori dimostrano in ogni caso che gli indici di spesa, per alunno, sono allineati alle medie di riferimento, dimostrando uno spostamento degli investimenti in risorse e materiali e limitando la spesa nel personale.</p> | <p>La ristrettezza di risorse aggiuntive non favorisce la retribuzione adeguata del personale coinvolto.</p> <p>In alcuni casi, come nei corsi di recupero, vi è scarsa disponibilità del personale interno, che costringe il ricorso a personale esterno - come evidenziato dagli indicatori.</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--|
| Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari. | Situazione della scuola |
| La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 -  |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari fondamentali; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso forme di comunicazione, condivisione e coinvolgimento. La scuola utilizza alcune forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione (consigli di classe, dipartimenti, Collegio, Consiglio d'Istituto, riunioni periodiche di staff...). Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati in modo sufficientemente chiaro. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

| Istituto:TVTD04000G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero di progetti di formazione per gli insegnanti | 4 | 3,4 | 3 | 2,3 |

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia degli argomenti della formazione | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento) |
| Curricolo e discipline | 0 | 28,9 | 19,7 | 11,6 |
| Temi multidisciplinari | 1 | 10,5 | 9,4 | 4,8 |
| Metodologia - Didattica generale | 0 | 21,1 | 22,2 | 17,3 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 10,5 | 7,4 | 7 |
| Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit  didattica | 2 | 44,7 | 34,5 | 26,3 |
| Aspetti normativi e ordinamenti scolastici | 1 | 60,5 | 67 | 39 |
| Inclusione studenti con disabilita' | 0 | 26,3 | 19,2 | 12,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non italiana | 0 | 5,3 | 2,5 | 1,2 |
| Orientamento | 0 | 2,6 | 3,9 | 1,2 |
| Altro | 0 | 15,8 | 15,3 | 11,5 |

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

| Istituto:TVTD04000G % - Insegnanti coinvolti nella formazione | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati | 37,68 | 17 | 24,5 | 29,8 |

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

| Istituto:TVTD04000G - Spesa media per insegnante per la formazione | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro) | 15,27 | 32 | 39,9 | 55,9 |

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

| Istituto:TVTD04000G - Numero medio di ore di formazione per insegnante | | | | |
|--|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Numero medio di ore di formazione per insegnante | 0,45 | 0,8 | 0,7 | 0,8 |

| Domande Guida |
|--|
| La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA? |
| Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)? |
| Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola? |
| Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Le esigenze di formazione vengono definite secondo una procedura che conduce alla raccolta tramite questionari oppure considerando le richieste dei dipartimenti e dei consigli di classe. Inoltre si considerano le formazioni istituzionali, ad esempio relative alla Sicurezza, Pronto Soccorso, Antincendio, tecnologie informatiche, BES, Inclusione, CLIL ecc. Viene quindi redatto un Piano Annuale di Formazione, sottoposto alla delibera del Collegio Docenti che individua le priorità. Al termine il Piano attuato è monitorato e valutato sempre dal Collegio Docenti, con eventuali modifiche intervenute. Inoltre, ai docenti vengono sottoposte tutte le proposte di aggiornamento, attraverso corsi e seminari, giunte a conoscenza nell'istituto.</p> <p>Vengono promosse infine adesioni a Reti, con lo scopo di formazione e aggiornamento, soprattutto nel campo delle tecnologie informatiche e innovazioni didattiche.</p> <p>Per il personale ATA le proposte di formazione vengono raccolte nell'assemblea precedente il Piano Annuale delle Attività del personale ATA; inoltre, vengono proposte occasioni di formazione e aggiornamento secondo necessità. Al termine dell'anno, si raccolgono tutte le attività di formazione svolte.</p> | <p>La procedura finalizzata alla definizione del piano di formazione e aggiornamento del personale è ben individuata e formalizzata. Vanno perfezionati gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione conclusiva. E' inoltre auspicabile l'introduzione di adeguati test sulla soddisfazione delle azioni proposte.</p> <p>Difficile infine costruire adeguati strumenti per misurare efficacemente la ricaduta diretta, in quanto è difficile stabilire la relazione diretta di causa-effetto.</p> <p>Altro limite è la disponibilità di risorse: gli indicatori della scuola misurano una elevata disponibilità del personale, cui può essere offerta un numero inferiore di ore-medie pro capite. Il dato relativo all'AS 2013-2014 risente tuttavia della larga partecipazione ai corsi sulla formazione obbligatoria sulla sicurezza.</p> |

Subarea: Valorizzazione delle competenze

| Domande Guida |
|---|
| La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)? |
| Come sono valorizzate le risorse umane? |
| La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|---|
| <p>Le competenze del personale sono raccolte e vengono considerate nella assegnazione di incarichi, attraverso procedure di selezione adeguatamente pubblicizzate, sia per il personale interno, che esterno (generalmente attraverso avvisi interni o bandi pubblicizzati).</p> <p>La raccolta dei titoli, corsi frequentati, esperienze formative viene inserita nei fascicoli personali del personale interno, insieme ai titoli di servizio e carriera.</p> <p>L'assegnazione di incarichi, come ad esempio cattedre docenti, avviene sempre secondo criteri condivisi, elaborati dal Dirigente Scolastico (o commissioni incaricate) e comunicati al collegio docenti (e da questo approvati).</p> | <p>La raccolta di titoli, attestati, ecc. spesso procede generalmente per consegna spontanea dell'interessato, oppure attraverso aggiornamento di auto-dichiarazioni, che confluiscono nei fascicoli personali. Non esiste tuttavia una organizzazione "orizzontale" delle competenze, salvo le graduatorie tradizionali come per classi di concorso. La ricerca di competenze è quindi a volte difficoltosa se non impossibile.</p> <p>Non sempre è facile individuare personale adeguato disponibile allo svolgimento di incarichi, mancando la possibilità di adeguati compensi economici.</p> |

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro | | | | |
|---|--|--|--|--|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | Si | 39,5 | 35,5 | 46,3 |
| Curricolo verticale | No | 26,3 | 20,7 | 27,3 |
| Competenze in ingresso e in uscita | No | 10,5 | 16,3 | 22,8 |
| Accoglienza | Si | 94,7 | 84,7 | 76,4 |
| Orientamento | Si | 100 | 94,1 | 92,9 |
| Raccordo con il territorio | Si | 84,2 | 84,2 | 79,1 |
| Piano dell'offerta formativa | Si | 89,5 | 85,2 | 86,5 |
| Temi disciplinari | No | 28,9 | 31 | 34,1 |
| Temi multidisciplinari | No | 21,1 | 32,5 | 35,9 |
| Continuita' | Si | 36,8 | 23,6 | 41,5 |
| Inclusione | Si | 81,6 | 84,2 | 85,7 |

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

| Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro | | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun gruppo di lavoro indicato | 0 | 2,5 | 3,3 |
| | Bassa varieta' (fino a 3 argomenti) | 7,9 | 9,9 | 10,3 |
| | Media varieta' (da 4 a 6 argomenti) | 55,3 | 54,2 | 42,1 |
| | Alta varieta' (più di 6 argomenti) | 36,8 | 33,5 | 44,4 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Alta varieta' (piu' di 6 argomenti) | | |

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

| Istituto:TVTD04000G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) | Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento) |
| Criteri comuni per la valutazione degli studenti | 8 | 5,8 | 4,4 | 6,6 |
| Curricolo verticale | 0 | 4,4 | 2,9 | 4,4 |
| Competenze in ingresso ed in uscita | 0 | 0,8 | 2,2 | 2,9 |
| Accoglienza | 8 | 11,4 | 9,7 | 9,5 |
| Orientamento | 7 | 14 | 15 | 13,1 |
| Raccordo con il territorio | 8 | 8,8 | 9,1 | 6,8 |
| Piano dell'offerta formativa | 8 | 7,3 | 7,4 | 7,8 |
| Temi disciplinari | 0 | 4,9 | 3,6 | 4,8 |
| Temi multidisciplinari | 0 | 2,5 | 4,9 | 5,1 |
| Continuita' | 3 | 1,7 | 1,9 | 4 |
| Inclusione | 8 | 6,2 | 7,3 | 9,4 |

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro sono generalmente formalizzati (e vengono individuati nei dipartimenti, o nelle commissioni individuate nell'organigramma/funzionigramma dell'istituto). Le commissioni producono materiali e documentazione, o procedono all'aggiornamento della documentazione di riferimento per Anno Scolastico. Le commissioni hanno accesso privilegiato a spazi e materiali, anche se non dispongono di aule dedicate, se non per periodi delimitati. I materiali vengono diffusi e condivisi attraverso il sito web dell'istituto.


Vengono incentivati, e trovano riscontro, momenti di aggregazione spontanea, su varie tematiche. Spazi e strumentazioni, su richiesta, sono generalmente resi disponibili. Le commissioni procedono secondo una progettazione annuale, con relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi annuali, anche se questi si riducono alla reiterazione di attività gestionali-organizzative.

L'operato prevede auto-valutazione ed eventuale monitoraggio o valutazione da parte del Collegio Docenti - Dirigente - Staff Dirigenza o altri organi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le procedure per la costituzione dei gruppi di lavoro precedono la raccolta di dati e informazioni che tuttavia non vengono messi a sintesi in indicatori che ne misurino l'efficacia e l'efficienza, consentendo confronti assoluti, orizzontali o diacronici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | | |
|---|---|---------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. | Situazione della scuola | |
| La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso. | | 1 - Molto critica |
| | | 2 - |
| La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). | | 3 - Con qualche criticità |
| |  | 4 - |
| La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti. | | 5 - Positiva |
| | | 6 - |
| La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. | | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono generalmente ai bisogni formativi dei docenti. Il limite delle risorse penalizza la piena realizzazione. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute, anche se non sempre è possibile risalire ad una rilevazione piena delle potenzialità disponibili. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono disponibili spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

| Partecipazione a reti di scuole | | | | |
|--|---------------------------------|----------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna partecipazione | 0 | 1 | 13,4 |
| | Bassa partecipazione (1-2 reti) | 5,3 | 6,4 | 33,9 |
| | Media partecipazione (3-4 reti) | 18,4 | 28,1 | 29,8 |
| | Alta partecipazione (5-6 reti) | 76,3 | 64,5 | 23 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Alta partecipazione (5 - 6 reti) | | |

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

| Reti di cui la scuola e' capofila | | | | |
|--|-----------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Mai capofila | 44,7 | 57,7 | 57,9 |
| | Capofila per una rete | 39,5 | 25,9 | 26,1 |
| | Capofila per più reti | 15,8 | 16,4 | 16,1 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Capofila per una rete | | |

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

| Apertura delle reti ad enti o altri soggetti | | | | |
|--|------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessuna apertura | 13,2 | 17,4 | 22,5 |
| | Bassa apertura | 10,5 | 13,4 | 8,2 |
| | Media apertura | 31,6 | 19,9 | 14,2 |
| | Alta apertura | 44,7 | 49,3 | 55,2 |
| | n.d. | | | |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Alta apertura | | | |

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

| Istituto:TVTD04000G - Entrata principale di finanziamento delle reti | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore |
| Stato | 1 | 68,4 | 74,4 | 48,7 |
| Regione | 0 | 5,3 | 15,8 | 26,5 |
| Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche | 0 | 7,9 | 13,8 | 19,2 |
| Unione Europea | 0 | 5,3 | 7,4 | 13,7 |
| Contributi da privati | 0 | 0 | 3,9 | 8 |
| Scuole componenti la rete | 5 | 92,1 | 87,2 | 51,6 |

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

| Istituto:TVTD04000G - Principale motivo di partecipazione alla rete | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo) |
| Per fare economia di scala | 2 | 50 | 51,7 | 23,8 |
| Per accedere a dei finanziamenti | 0 | 50 | 47,8 | 23,7 |
| Per migliorare pratiche didattiche ed educative | 3 | 89,5 | 87,7 | 73,6 |
| Per migliorare pratiche valutative | 0 | 15,8 | 12,8 | 10,5 |
| Altro | 1 | 55,3 | 45,8 | 27,8 |

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

| Istituto:TVTD04000G - Attivita' prevalente svolta in rete | | | | |
|--|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) | Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività) |
| Curricolo e discipline | 0 | 39,5 | 42,4 | 27,9 |
| Temi multidisciplinari | 1 | 28,9 | 25,1 | 31,4 |
| Formazione e aggiornamento del personale | 1 | 55,3 | 63,1 | 45,5 |
| Metodologia - Didattica generale | 1 | 34,2 | 33 | 25,8 |
| Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione | 0 | 13,2 | 20,2 | 12,4 |
| Orientamento | 1 | 84,2 | 62,1 | 20,5 |
| Inclusione studenti con disabilita' | 0 | 63,2 | 49,3 | 22,5 |
| Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana | 1 | 63,2 | 60,1 | 14,3 |
| Gestione servizi in comune | 1 | 47,4 | 34,5 | 19,2 |
| Eventi e manifestazioni | 0 | 18,4 | 9,9 | 13,1 |

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

| Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi | | | | |
|---|-----------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Nessun accordo | 2,6 | 3,4 | 4,3 |
| | Bassa varieta' (da 1 a 2) | 5,3 | 7,9 | 13 |
| | Medio - bassa varieta' (da 3 a 4) | 39,5 | 38,9 | 40,2 |
| | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | 44,7 | 42,4 | 32,5 |
| | Alta varieta' (piu' di 8) | 7,9 | 7,4 | 10 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Medio - alta varieta' (da 6 a 8) | | | |

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

| Istituto:TVTD04000G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi | | | | |
|--|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Altre scuole | Si | 52,6 | 49,8 | 40,4 |
| Universita' | No | 76,3 | 79,3 | 66,9 |
| Enti di ricerca | No | 13,2 | 15,3 | 19 |
| Enti di formazione accreditati | No | 36,8 | 44,3 | 46,8 |
| Soggetti privati | Si | 63,2 | 61,6 | 59,2 |
| Associazioni sportive | No | 13,2 | 25,1 | 34,7 |
| Altre associazioni o cooperative | Si | 71,1 | 59,6 | 56,9 |
| Autonomie locali | Si | 57,9 | 56,2 | 60 |
| Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali | Si | 52,6 | 52,2 | 42,7 |
| ASL | Si | 84,2 | 77,8 | 52,4 |
| Altri soggetti | No | 23,7 | 18,7 | 23,3 |

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

| Istituto:TVTD04000G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | | | | |
|---|--|---|---|---|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi) | Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi) |
| Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio | Si | 84,2 | 84,2 | 79,1 |

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

| Presenza di stage 2015-2016 | | | |
|-----------------------------|----|------|------|
| | SI | | NO |
| TVTD04000G | | X | |
| TREVISO | | 19,0 | 80,0 |
| VENETO | | 17,0 | 82,0 |
| ITALIA | | 10,0 | 89,0 |

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|--|----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | La scuola non ha stipulato convenzioni | 5,3 | 7,4 | 20,3 |
| | Numero di convenzioni basso | 5,3 | 7,4 | 19,2 |
| | Numero di convenzioni medio-basso | 7,9 | 10,8 | 20,4 |
| | Numero di convenzioni medio-alto | 34,2 | 32,5 | 20,2 |
| | Numero di convenzioni alto | 47,4 | 41,9 | 19,9 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G % | | Numero di convenzioni alto | | |

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

| Istituto:TVTD04000G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro | 29,67 | 23,5 | 18,4 | 17,4 |
| Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro | | | | |

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|--|---|
| <p>L'istituto presta tradizionalmente molta attenzione al collegamento con il territorio, ne è testimonianza l'ampia partecipazione alle reti e la condivisione di progetti e attività con i diversi enti.</p> <p>Tra le reti, alcune sono di scopo, altre sono sorte per rispondere ad esigenze didattico-educative utili al raggiungimento di fini istituzionali. Tra questi meritano particolare attenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reti con altri istituti scolastici, come Rete Sicurezza, Rete Amministrativa, Rete Digitale Veneta, Rete Veneto Educational Streaming, ecc. - la collaborazione con il mondo del lavoro, gli Enti Professionali e le Associazioni di Categoria sia per l'Alternanza Scuola Lavoro e gli Stage sia per l'orientamento e per l'inserimento lavorativo; - la collaborazione con il Centro per il Volontariato per la formazione alla cittadinanza attiva; - la collaborazione con l'ULSS per l'Educazione alla Salute; - la collaborazione con gli Enti Culturali quali Teatro La Fenice, Pro Loco di CFV, Museo Casa Giorgione per eventi culturali come fruitori o come partecipanti. | <p>Le reti sono una ricchezza perché consentono sinergie positive che favoriscono sensibilità, stimoli e iniziative nuove, ma i loro protocolli devono essere sempre aggiornati e gli obiettivi ridefiniti in linea con i cambiamenti del contesto. Inoltre è necessario curare il collegamento tra le attività e le proposte di Rete con l'istituto, funzione determinante per un referente di Rete. Questo al fine di ottimizzare l'efficacia delle iniziative e far funzionare l'agenda della scuola.</p> <p>Deve altresì essere attentamente monitorato l'impegno di spesa e la sua ripartizione.</p> <p>Potrebbe essere utile un maggior coinvolgimento dell'istituto nelle strutture territoriali di governo.</p> |

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

| Istituto:TVTD04000G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto | | | | |
|---|--|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G % | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto | 3,25 | 10,1 | 9 | 10,3 |

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

| Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola | | | | |
|--|---|---------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso livello di partecipazione | 24,3 | 28,9 | 27,2 |
| | Medio - basso livello di partecipazione | 70,3 | 64,2 | 59,5 |
| | Medio - alto livello di partecipazione | 5,4 | 7 | 12,3 |
| | Alto livello di partecipazione | 0 | 0 | 0,9 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | Basso livello di partecipazione | | | |

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

| Istituto:TVTD04000G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie | | | | |
|---|--|-------------------------|-----------------------|-----------------------|
| opzione | Situazione della scuola: TVTD04000G | Riferimento Provinciale | Riferimento Regionale | Riferimento Nazionale |
| Contributo medio volontario per studente (in euro) | 85,22 | 95,9 | 91,1 | 55 |

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

| Azioni della scuola per coinvolgere i genitori | | | | |
|--|------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | | Riferimento Provinciale % | Riferimento Regionale % | Riferimento Nazionale % |
| Validi | Basso coinvolgimento | 0 | 0,5 | 0,2 |
| | Medio - basso coinvolgimento | 7,9 | 13,9 | 16,9 |
| | Medio - alto coinvolgimento | 68,4 | 67,8 | 67,3 |
| | Alto coinvolgimento | 23,7 | 17,8 | 15,6 |
| Situazione della scuola: TVTD04000G | | Medio - alto coinvolgimento | | |

Domande Guida

| |
|---|
| In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa? |
| Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi? |
| La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)? |
| La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)? |

| Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri) | Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri) |
|---|--|
| <p>Tra gli aspetti più positivi della relazione scuola/famiglia va sottolineata la costante informazione in merito al profitto e al comportamento, compresi ritardi, assenze, permessi., facilitata anche dagli strumenti digitali come il registro elettronico. Il sito favorisce inoltre la diffusione e la conoscenza dei documenti che regolano la scuola: Carta dei Servizi, POF, regolamenti. I genitori esprimono all'interno dei Consigli di classe pareri in merito alle diverse iniziative.</p> <p>I colloqui tra genitori ed insegnanti sono sufficientemente frequenti.</p> <p>Dall'anno scolastico in corso sono iniziati anche percorsi di formazioni specifici per genitori delle classi prime. Nel consiglio di Istituto i genitori contribuiscono in modo fattivo ad elaborare il POF.</p> | <p>I genitori partecipano poco alle attività degli organi collegiali e la percentuale dei votanti per il consiglio di istituto è molto bassa, in particolare decresce sensibilmente con la progressione dell'anno di corso, nonostante le iniziative dell'Istituto volte a favorirne il coinvolgimento. Si ritiene</p> |

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

| Rubrica di Valutazione | |
|---|--------------------------------|
| Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. | Situazione della scuola |
| La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci. | 1 - Molto critica |
| | 2 - |
| La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. | 3 - Con qualche criticita' |
| | 4 - |
| La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. | 5 - Positiva |
| | 6 - |
| La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. | 7 - Eccellente |

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|---|--|
| ✓ | Risultati scolastici | Riduzione del parziale disequilibrio nella distribuzione dei voti per fasce, attualmente penalizzante per gli esiti medio-alti. | Diminuzione della varianza tra le classi almeno del 10%. RISULTATO CONSEGUITO (DA 29,5 A 2,5 ITA - DA 19,7 A 5,7) - VA VERIFICATO IL MANTENIMENTO |
| | | | |
| | | | |
| ✓ | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Esigenza di migliorare la correlazione tra i risultati delle prove Invalsi e valutazione disciplinare. | Aumentare il numero di classi con correlazione almeno "media", nella tabella Invalsi. Dato da verificare (3 ITA - 4 MAT) |
| | | | |
| | | | |
| | Competenze chiave e di cittadinanza | | |
| | | | |
| | | | |
| | Risultati a distanza | | |
| | | | |
| | | | |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'obiettivo è stato scelto sulla scorta dei dati INVALSI, generalmente molto positivi, che non sempre trovano riscontro nelle valutazioni disciplinari dei docenti; queste ultime tendono a sottovalutare gli apprendimenti perché si utilizzano voti decimali non corrispondenti soprattutto alle valutazioni positive. E' inoltre presente una estrema variabilità tra le classi e probabilmente tra i docenti. Il miglioramento dell'indicatore prescelto obbliga a pratiche di revisione dei piani di lavoro disciplinari, che devono essere più uniformi e aderenti al curriculum d'istituto; è inoltre necessario giungere a criteri di valutazione uniformemente applicati, rivedendo altresì la corrispondenza dei voti decimali ai risultati di apprendimento, in particolar modo per le eccellenze.

Nell'Anno 2014-2015 si assiste ad un netto miglioramento degli esiti degli scrutini, con la significativa diminuzione della varianza tra le classi. Va verificato nel prossimo anno scolastico il risultato delle prove invalsi, che appare sempre positivo e in miglioramento, ma non è stato accertato l'obiettivo di innalzamento della correlazione tra valutazioni disciplinari ed esiti delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|--|---|
| ✓ | Curricolo, progettazione e valutazione | Curare la definizione di curricoli disciplinari condivisi con prove comuni, perlomeno per obiettivi minimi e uniformare la valutazione. |
| | | |
| | | |

| | | |
|--|---|--|
| | Ambiente di apprendimento | |
|  | Inclusione e differenziazione | Migliorare le procedure di sostegno e inclusione ampliando le pratiche di didattica personalizzata. |
| | Continuita' e orientamento | |
|  | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Ampliamento dell'implementazione documentale del sistema gestionale-organizzativo su modelli strutturati. |
| | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | |
|  | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | Favorire coinvolgimento genitori nel contesto scolastico e partecipazione a eventi; maggior coinvolgimento nelle decisioni dell'istituto. Coinvolgimento dei genitori nell'apprendimento a casa, discussioni sulla scuola, sostegno e appoggio. |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tutti gli obiettivi di processo sono volti alla definizione e condivisione tra studenti, genitori e docenti, di buone pratiche e di standard finalizzati alla realizzazione prioritaria del curriculum d'istituto, che dovranno essere contestualizzati in documenti chiari e condivisi, per pervenire a valutazioni che siano il più oggettive possibili e rispecchino i risultati di apprendimento e competenza realmente raggiunti dagli studenti, in particolare nelle valutazioni positive. La scuola pone la valutazione come una delle fasi fondamentali del percorso educativo. Attraverso il processo valutativo si completa infatti la formazione di ogni singolo studente, sia in senso disciplinare che personale.